

La crisi delle costruzioni pesa sul calo del Pil e dell'occupazione

29 Agosto 2014

I dati diffusi oggi dall'Istat relativi al secondo trimestre 2014 continuano ad essere negativi per il settore delle costruzioni.

Gli **occupati nel settore delle costruzioni diminuiscono del 3,8%** rispetto allo stesso trimestre del 2013 (*-4,3% il primo semestre 2014 rispetto al primo semestre 2013*). Nel secondo trimestre 2014, siamo il settore con il dato più negativo, i servizi scendono dello 0,6% mentre riprende a crescere l'industria in senso stretto (+2,8%) e l'agricoltura (+1,8%). Il numero totale di occupati, in tutti i settori economici, diminuisce dello 0,1% che significa 14.100 occupati in meno, rispetto allo stesso trimestre 2013, come risultato di 61.000 in meno nelle costruzioni, 91.500 in meno nei servizi, 123.800 in più nell'industria in senso stretto e 14.600 in più nell'agricoltura.

Nel secondo trimestre 2014 l'economia italiana continua a decrescere. Il **prodotto interno lordo**, nella stima diffusa oggi dall'Istat, è **diminuito dello 0,2%** sia rispetto al trimestre precedente sia rispetto all'analogo trimestre del 2013. Il dato negativo del secondo trimestre 2014, è la sintesi di un andamento negativo nelle costruzioni e nell'industria in senso stretto e di modesti aumenti nei servizi e nell'agricoltura.

Nel secondo trimestre 2014 **gli investimenti in costruzioni registrano una riduzione del 2,3%** rispetto allo stesso trimestre del 2013 e nella media del primo semestre 2014 il calo è del 2,2% rispetto al primo semestre 2013.

Il consuntivo del primo semestre dell'anno è in linea con la valutazione Ance pubblicata nell'Osservatorio congiunturale del luglio scorso che per il 2014 stima una riduzione degli investimenti in costruzioni del 2,5% rispetto all'anno precedente (-6,9% nel 2013 rispetto al 2012).